

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

1. La Scuola Secondaria Paritaria Istituto Maria Immacolata gestito dalle Suore di San Giuseppe è una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "**Progetto Educativo**" in accordo con quanto stabilito nel proprio "**Statuto degli Organi Collegiali**" per ciò che riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (Gestore, Dirigente Scolastico, docenti, genitori, alunni, ex-alunni, personale non docente).
2. Il presente "**Regolamento**", pur nel presupposto e nel rispetto di uno spazio di autonomia delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute si propone di offrire indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività che si svolgono nell'Istituto.
3. Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica. Eventuali gravi e ripetute infrazioni, in quanto reali ostacoli al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, potrebbero divenire motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.
4. Il **bilancio dell'Istituto**, relativo alla Scuola Secondaria di primo e secondo grado, redatto secondo le specifiche normative fiscali a cui il Gestore è soggetto, è depositato presso la Segreteria della scuola ed è a disposizione delle diverse componenti della comunità scolastica. Può essere consultato, previa richiesta scritta al Gestore, da genitori, docenti e personale non docente, per comprovati motivi.

Art. 1: Contratto formativo

E' la sintesi degli impegni che docenti, genitori e allievi prendono in conformità al P.O.F e alla programmazione educativo - didattica, per raggiungere le finalità che la Scuola si prefigge.

Art. 1.1: I Docenti

Come membri attivi e propulsori della comunità educativa sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, a promuovere lo sviluppo umano, culturale e spirituale degli alunni, attraverso l'insegnamento efficace ed aggiornato delle proprie discipline e con una coerente testimonianza di vita.

Il docenti si impegnano a:

- condividere e seguire il progetto educativo, elaborato dall'Istituto, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto;
- mettere a disposizione le proprie competenze per il buon andamento della scuola;
- essere disponibili ad un frequente confronto con gli altri docenti e con i responsabili dell'Istituto e del coordinamento didattico, per garantire l'indispensabile uniformità di indirizzo;
- esplicitare le strategie d'intervento, i criteri di valutazione e gli strumenti di verifica;
- riconoscere, accettare e rispettare le diverse personalità degli alunni attivando modalità di approccio personalizzato;

- valutare l'efficacia della propria azione educativa;
- verificare il processo di apprendimento e comunicare i risultati delle valutazioni.
- proporre l'adozione dei libri di testo tenendo presente sia le disposizioni ministeriali, gli orientamenti e le indicazioni dei consigli di classe, sia le finalità specifiche di ispirazione cristiana dell'Istituto;
- partecipare attivamente ai Consigli di Classe e di Interclasse, ai Collegi dei Docenti e alle riunioni dei genitori delle rispettive classi;
- partecipare agli incontri di aggiornamento, promossi dall'Istituto, proposti dal Collegio degli stessi docenti e dal MIUR.
- firmare regolarmente il registro di classe ed indicare le attività svolte nel corso delle ore di lezione
- annotare sul registro di classe le assenze degli allievi, controllare e trascrivere le giustificazioni delle assenze e dei ritardi, verificare e segnalare sul registro di classe le richieste di autorizzazione all'uscita anticipata o all'ingresso posticipato, rispetto al normale orario scolastico
- compilare con regolarità, cura ed esattezza il Registro Personale, riportando in modo leggibile i voti di profitto, le assenze degli alunni, le attività svolte di volta in volta
- lasciare i registri personali nel proprio cassetto in Sala Professori, a disposizione della Direzione
- esigere un comportamento corretto da parte degli allievi, sollecitarli a tenere in ordine il materiale, gli arredi e l'ambiente scolastico
- esigere la puntualità nel rispetto delle consegne, ma anche la correttezza nello svolgimento delle prove
- evitare di allontanare dall'aula gli alunni come sanzione disciplinare, ma segnalare subito alla Presidenza eventuali serie infrazioni al Regolamento Studenti
- presentare, all'inizio dell'anno scolastico, il proprio piano di lavoro e, al termine dell'anno, una relazione sullo svolgimento e sui risultati dei processi di insegnamento – apprendimento messi in atto
- rispettare con puntualità ed esattezza l'orario scolastico fissato dalla Direzione e svolgere le ore concordate in sede di Collegio Docenti ai sensi dell'art. 47, comma 12, punto 1 e 2, del contratto AGIDAE
- trovarsi nell'Istituto almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e guidare gli allievi nella preghiera di introduzione alla giornata
- assistere gli alunni nel periodo che essi trascorrono all'interno dell'Istituto, nelle aule, in palestra, nei corridoi, ecc.; durante l'intervallo l'obbligo di assistenza della classe spetta all'Insegnante dell'ora precedente ad esso, salvo specifiche delibere assunte dal Collegio Docenti in merito
- in caso di infortunio, avvertire immediatamente la Direzione che provvederà in merito
- concordare quando possibile, con il C. I. le gite scolastiche, le uscite didattiche, la partecipazione a manifestazioni e convegni, gli acquisti di testi e sussidi ed anche la programmazione delle attività extracurricolari che comportino una spesa aggiuntiva per gli alunni. In caso contrario la direzione si assume la responsabilità di prendere le decisioni richieste.

Il Professore è tenuto a conoscere ed attuare gli adempimenti previsti dal Contratto AGIDAE; in caso di inadempienza verranno attuate le sanzioni previste dal Contratto stesso. Nei casi di responsabilità civile o danni imputabili possono essere previste rivalse economiche.

E' fatto esplicito divieto ai docenti di impartire lezioni private agli alunni delle classi del proprio corso e di esaminare candidati ai quali abbiano impartito lezioni private.

Il Professore è **rigorosamente** tenuto al segreto d'ufficio.

Ogni atteggiamento o comportamento in netto contrasto con i principi educativi dell'Istituto, è considerato violazione dell'esplicito impegno contrattuale di collaborazione, nella specifica missione educativa dell'Istituto.

Art 1.2: I Genitori

A partire dagli anni settanta con l'istituzione degli organi collegiali contemplati dal DPR 416/74 i genitori hanno assunto un ruolo sempre più attivo, acquisendo il diritto dovere di partecipare alla vita scolastica collaborando, proponendo e accogliendo le attività formative. In particolare, attraverso i genitori da loro eletti partecipano ai consigli di classe, interclasse e di Istituto.

I genitori si impegnano a:

- conoscere il progetto d'Istituto e dividerne le finalità, adeguandovi i comportamenti;
- acquisire una progressiva consapevolezza del loro ruolo primario ed inalienabile nell'educazione dei figli, adottando metodi in continuità educativa con quelli della Scuola;
- far presente al Dirigente Scolastico, nel rispetto di un'opportuna discrezionalità, particolari situazioni di famiglia, di salute, psicofisiche o di disagio che possono influire sul comportamento e sul profitto del ragazzo;
- controllare regolarmente l'andamento scolastico prendendo coscienza del cammino di crescita dei figli;
- presenziare agli incontri personali e comunitari con i docenti e/o il coordinatore didattico;
- rispettare lo svolgimento delle attività didattiche, non accedendo alle aule o ai corridoi durante le ore di lezione per conferire con i docenti;
- attenersi alle disposizioni fornite dai docenti in merito alle comunicazioni scuola-famiglia

Art 1.3: Gli Alunni

Sono al centro dell'azione educativa e di orientamento promossa dall'Istituto. Essi devono considerare la Scuola e le attività didattico-educative come il loro principale impegno, in base al quale devono essere regolate tutte le altre attività.

Gli alunni, con crescente senso di responsabilità, si impegnano perciò a:

- la frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere cui gli alunni si impegnano all'atto dell'iscrizione;
- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del proprio curriculum, il percorso per raggiungerli e le fasi di cui consta;
- prendere coscienza della propria effettiva situazione scolastica, al fine di maturare comportamenti attivi e responsabili;
- rispettare le persone con le quali interagiscono;
- utilizzare con cura locali, strumenti, materiali propri e altrui;
- rimanere, durante la permanenza a scuola, negli spazi consentiti;
- rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità;
- collaborare fattivamente con le altre componenti della comunità scolastica, riconoscendo e rispettando l'azione degli insegnanti e del Capo d'Istituto;
- in orario scolastico, senza l'autorizzazione di un genitore, nessun alunno può uscire dall'Istituto;
- le eventuali impreparazioni alle lezioni, debitamente giustificate dai genitori, possono essere accettate solo per seri motivi e sempre a discrezione dell'insegnante;

- la mancanza di puntualità ostacola il regolare inizio delle lezioni. I ritardi e le assenze devono essere giustificati dai genitori sulle apposite pagine del diario e/o libretto. Le assenze per malattia, di durata superiore a cinque giorni, richiedono il certificato medico per la riammissione a scuola.

Art. 2: Regolamento interno

Art. 2.1 Norme che regolano la convivenza nella scuola secondaria di secondo grado

AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SUPERIORE

Ispirandoci al progetto educativo che tu hai sottoscritto e in riferimento al D.P.R.24/06/1998, n.249 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria), vogliamo offrirti un ambiente sereno e collaborativo, nel quale potrai crescere ed esprimere te stesso, sviluppando pienamente le tue potenzialità, in armonia con ogni elemento della scuola. Dalla condivisione autentica del progetto educativo scaturiscono i tuoi diritti ed i tuoi doveri.

Art. 2.1.1: Tu hai diritto

- ↪ ad una scuola organizzata e gestita in funzione dei tuoi bisogni di formazione
- ↪ al riconoscimento ed al rispetto della tua identità culturale etnica e religiosa attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità
- ↪ alla buona qualità ed all'efficienza del servizio perché tu possa acquisire le conoscenze e competenze necessarie ad un equilibrato sviluppo della tua persona
- ↪ ad una informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui contenuti dei singoli insegnamenti e sui criteri di valutazione
- ↪ a ricevere una valutazione scolastica corretta e trasparente nelle forme, nei tempi e nei modi di espressione
- ↪ a riuniti in assemblea per dibattere temi di interesse comune e, in particolare, per esprimere la tua opinione sull'organizzazione e le attività della scuola, in vista di un miglior funzionamento.

Art. 2.1.2: Ogni classe ha diritto

1. Ad avere due **rappresentanti**. I loro compiti sono:

- ↪ rappresentare la classe presso il docente coordinatore, i singoli insegnanti, il Preside
- ↪ impegnarsi per il migliore andamento della classe per quanto riguarda lo studio, la disciplina, il rispetto degli ambienti scolastici
- ↪ sostenere le iniziative della classe in campo culturale, sociale, sportivo e di solidarietà
- ↪ curare la consegna del registro di classe agli insegnanti alla prima ora e in caso di spostamento degli studenti
- ↪ partecipare alle riunioni del comitato studentesco e al consiglio della propria classe per le discussioni di carattere generale

N.B.:Il Dirigente scolastico ha diritto di annullare l'incarico ai rappresentanti qualora non abbiano adempiuto ai propri doveri.

2. A riunirsi in **assemblea**:

- ↪ essa è composta da tutti gli studenti dei vari indirizzi
- ↪ si svolge alla presenza del coordinatore o di altro docente autorizzato dal Preside
- ↪ per il suo svolgimento è consentito l'utilizzo di un'ora mensile dell'orario scolastico
- ↪ i rappresentanti di classe, consultato l'insegnante interessato, devono chiedere l'autorizzazione alla Preside
- ↪ i rappresentanti di classe sono invitati a esporre l'ordine del giorno almeno tre giorni prima della data fissata per l'assemblea
- ↪ il verbale della riunione deve essere consegnato al Preside

Art. 2.1.3: I tuoi **doveri** riguardano

- **LA PUNTUALITA'** ad ogni lezione: ogni ritardo sarà segnalato sul registro di classe e dovrà essere motivato in modo esauriente dai Genitori. Le uscite anticipate potranno essere autorizzate solo dal Preside o dalla Vicepreside. Non è ammessa l'entrata in classe oltre il termine della prima ora di lezione, salvo presentazione di certificazione medica o di valida giustificazione da parte dei genitori. Incorrerai in una sanzione dopo due ritardi non giustificati e cinque ritardi giustificati.
- **LE ASSENZE**: sei invitato a giustificarle sollecitamente sull'apposito libretto scolastico. In caso di mancata giustificazione si procede alla notifica sul registro di classe. Al terzo giorno dal rientro, in assenza di giustificazione, la tua famiglia riceverà una segnalazione. Per tutti gli allievi, compresi quelli maggiorenni, è richiesta la giustificazione scritta o telefonica di un genitore ad ogni quinta assenza.
- **LE USCITE DURANTE LE LEZIONI**: saranno consentite principalmente nel cambio d'ora, previa autorizzazione dell'insegnante entrante in classe, eventuali eccezioni verranno valutate dall'insegnante; se le richieste dovessero essere ripetute nel corso della mattinata, sarà necessaria una certificazione medica comprovante la situazione fisiologica/patologica personale, a tutela del Consiglio di classe, ma anche della tua salute.
- **IL COMPORTAMENTO**: ti viene richiesto un atteggiamento corretto con insegnanti, assistenti, personale non docente e compagni.
- **L'ABBIGLIAMENTO**: per rispetto nei confronti di te stesso, delle persone con cui entri in relazione e dell'ambiente che frequenti, sono vietate canottiere (sia per gli allievi che per le allieve), capi di abbigliamento che lascino scoperta la pancia, minigonne e calzoncini corti.
- **LA CURA** verso i locali, l'arredamento e le attrezzature scolastiche che sei tenuto a non danneggiare. In particolare ti viene ricordato che l'utilizzo di INTERNET e della posta elettronica deve avere esclusivamente scopi didattici e deve avvenire in presenza di un docente.
- **L'USO ADEGUATO** degli oggetti di tua proprietà, in particolare del telefono cellulare che deve essere tenuto spento, nello zaino, durante le lezioni.
- **IL MATERIALE SCOLASTICO** che devi portare a scuola puntualmente, secondo le indicazioni degli Insegnanti. Ti viene raccomandato di non portare a scuola oggetti pericolosi o di valore, come pure consistenti somme di denaro. A questo proposito la Direzione declina la propria responsabilità sulla scomparsa di oggetti personali o somme di denaro.
- **IL RISPETTO** della Legge ministeriale n 584 dell'11/11/75 e successive modifiche che vieta il fumo in tutti gli ambienti scolastici per salvaguardare la tua e l'altrui salute.

Art. 2.1.4: Ti viene fatto presente che in caso di mancato rispetto del presente regolamento potrai incorrere nelle seguenti **sanzioni**

- 1. Segnalazione alla Famiglia tramite lettera** nei casi di:
 - comportamento maleducato
 - danneggiamento occasionale di locali e materiale scolastico (con richiesta di risarcimento danni)
 - assenze ingiustificate dopo il secondo giorno dal rientro e/o ritardi ripetuti
 - mancata osservanza della legge sul fumo
 - altri casi di inadempienza scolastica
- 2. Non ammissione alle lezioni in caso di:**
 - mancata giustificazione di un'assenza oltre il terzo giorno dal rientro, dopo la segnalazione telefonica alla famiglia
 - entrata successiva al termine della prima ora di lezione, in mancanza di una certificazione medica o di valida giustificazione da parte dei genitori che possa motivarne il ritardo
- 3. Riduzione di un punto del voto di condotta:**
 - dopo due lettere alla famiglia di segnalazione di ritardi reiterati, con o senza giustificazione.
- 4. Sospensione dalle lezioni** nei casi di:
 - volgarità e parole offensive verso il personale della scuola
 - gesti di vandalismo (che comporteranno il risarcimento dei danni)
 - reiterata violazione della legge n. 584 dell'11/11/75 (e successive modifiche) che vieta il fumo in tutti gli ambienti scolastici
 - atti di violenza fisica e atti immorali
 - altri casi di atteggiamento scorretto
- 5. Allontanamento definitivo dalla scuola** nei casi di:
 - evidente e dichiarato contrasto con il progetto educativo dell'Istituto sottoscritto personalmente all'atto dell'iscrizione
 - atteggiamenti e gesti gravemente scorretti

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità individuale e a ripristinare rapporti corretti all'interno della Comunità Scolastica.

Le segnalazioni alla famiglia (punto 1) vengono inviate dal Preside a nome del Consiglio di classe; la non ammissione alle lezioni (punto 2) viene decisa dal docente presente in classe che verifica la mancata giustificazione oppure l'assenza di certificazione medica o di valida giustificazione da parte dei genitori per la motivazione di un ritardo oltre i termini consentiti, e, successivamente, è confermata dalla Preside.

La riduzione del voto di condotta di un punto (punto 3) viene deliberata in sede di scrutinio dal Consiglio di classe che verifica la documentazione relativa al mancato rispetto della norma inserita nel Regolamento Studenti.

La responsabilità disciplinare è personale, per questo la sospensione dalle lezioni (punto 4) è deliberata dal Consiglio di classe dopo aver invitato l'allievo/a ad esporre le proprie ragioni e dopo aver preso contatto con la famiglia. La sospensione è temporanea, proporzionata all'infrazione disciplinare ed è ispirata al principio della riparazione del danno, tenendo conto della situazione personale dello/a studente/studentessa. All'allievo/a è sempre offerta la possibilità di convertire la sospensione in attività in favore della Comunità Scolastica. L'allontanamento definitivo dalla

Scuola è deliberato dal Consiglio di classe e, considerato l'evidente contrasto del comportamento dell'allievo/a con il Progetto Educativo d'Istituto, il decorso è immediato.

Art. 2.2 Norme che regolano la convivenza nella scuola secondaria di primo grado

VADEMECUM DELLA SCUOLA MEDIA

1. Affido a **Dio** ogni mia giornata con un momento iniziale di preghiera insieme all'insegnante e ai miei compagni.
2. Per rispetto agli insegnanti e ai compagni sarò **puntuale** alla prima ora e a tutte le altre ore, in particolare dopo l'intervallo.
3. Siccome uscire durante l'ora di scuola disturba molto la lezione, chiederò soltanto in caso di estrema necessità.
4. A me piace molto essere riconosciuto e salutato: è un gesto di stima e di cordialità, perciò **saluterò cordialmente** l'insegnante che ha terminato la lezione e quella che entra per l'ora successiva, stando seduto al mio posto. Qualora entri il Preside o qualche autorità, mi alzerò in piedi e offrirò il mio saluto e la mia attenzione.
5. I luoghi in cui posso correre senza problemi sono il cortile, il campo e la palestra; per le scale e nei corridoi non è opportuno che io corra, perché potrei farmi male e causare danni agli altri.
6. Quando gli adulti mi parlano con calma, in tono moderato e con atteggiamento sereno, mi trovo bene, perciò anch'io voglio imparare a **parlare con tono moderato**, senza urlare; voglio imparare ad ascoltare e ad apprezzare anche il silenzio.
7. Le parole volgari e offensive non sono dignitose, mi rendono antipatico e mi fanno perdere la stima, perciò il mio **linguaggio** sarà **rispettoso** sempre.
8. Molti alberi vengono abbattuti per confezionare quaderni e libri che uso; bambini e ragazzi come me non hanno neppure un foglio per scrivere; cercherò di **non sprecare**: voglio imparare a risparmiare.
9. **L'ordine** esteriore è segno di ordine interiore: terrò ordinati quaderni, libri, banco, aule, laboratori e palestra. La mia scuola e la mia aula sono anche affidate alla mia responsabilità.
10. **Il diario** è un documento scolastico: sarò ordinato e fedele nell'appuntare i compiti e gli avvisi; scriverò soltanto cose che riguardano la scuola; ogni giorno mi impegnerò a farlo vedere ai miei genitori.
11. Per rispetto nei confronti di te stesso, delle persone con le quali entri in relazione e dell'ambiente che frequenti, non poi vestire **capi di abbigliamento** che lascino scoperta la pancia, minigonne e calzoncini corti, né canottiere. L'abbigliamento semplice e decoroso è segno di maturità e ti rende gradito a tutti.
12. **Gli oggetti** di tua proprietà (libri, quaderni, abiti, orologi, ...) è bene segnarli e firmarli; se li lasci a scuola, devi sapere che la Direzione non è responsabile dell'eventuale scomparsa.
13. Puoi portare a scuola **il telefonino** con l'autorizzazione dei tuoi genitori che motivi questa necessità Durante le ore di lezione lo depositerai nell'apposito scaffale in sala professori.

N.B. Gli insegnanti saranno molto attenti al mio comportamento; se mi dimostrerò poco rispettoso di queste regole, sarò avvisato e dovrò accettare le giuste correzioni

Art. 2.3: Uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca

Aule scolastiche: sono adibite allo svolgimento della maggior parte delle lezioni. In esse gli alunni sono invitati ad evitare schiamazzi, il vociare confuso e non finalizzato, a rispettare il materiale didattico proprio ed altrui, a collaborare, in proporzione all'età e alle capacità, al mantenimento dell'ordine e della pulizia dell'ambiente stesso.

Ingresso: viene usato nei tempi pre e post-scolastici come sala di attesa e non come locale di gioco.

Cortile: viene utilizzato per i momenti ricreativi, durante i quali gli alunni sono assistiti.

Palestre: vengono utilizzate per le attività motorie e artistico-espressive. Durante le lezioni di educazione motoria gli alunni indossano la tuta e le scarpe da ginnastica con suola chiara e sono tenuti ad utilizzare le attrezzature fisse e mobili con riguardo e solo con il permesso dell'insegnante. I ragazzi si impegnano ad osservare le regole dello specifico regolamento.

Sala di proiezione - Laboratorio di informatica - Laboratori artistici – Laboratorio linguistico: sono a disposizione degli alunni, accompagnati dall'insegnante, nei tempi previsti dalle rispettive discipline. I ragazzi si impegnano ad usare materiali e strumenti con cura e rispetto e comunque ad osservare le regole dello specifico regolamento.

Refettori: sono utilizzati per il servizio mensa per il pranzo completo, primo piatto o per consumare il cibo proprio. Durante la consumazione del pasto, dato l'elevato numero di presenze, si richiede che venga mantenuto un tono di voce moderato, un comportamento corretto ed un sufficiente grado di adattamento al menu proposto e concordato con l'ASL e, che è consultabile presso il refettorio.

Chiesa: è a disposizione degli alunni e delle loro famiglie per i momenti celebrativi comuni e per la preghiera personale.

Biblioteche: I ragazzi si impegnano ad usare i libri in prestito con cura e rispetto e comunque ad osservare le regole dello specifico regolamento.

Sale riunioni: vengono utilizzate per lo svolgimento delle riunioni di classe e di Istituto.

Servizi igienici: se ne auspica un utilizzo rispettoso e conveniente.

Art. 3: Piano di evacuazione

Al riguardo, ci si atterrà alle disposizioni riportate nell'apposito carteggio elaborato da una specifica commissione. Esso viene opportunamente illustrato agli alunni e rimane depositato in Direzione.

Durante l'anno sono previste delle simulazioni di prove di evacuazione.

Art. 4: Comunicazioni Scuola - Famiglia

Data la particolare importanza che l'Istituto annette alla collaborazione scuola - famiglia, le insegnanti procurano di favorire in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni e, nei giorni e nelle ore stabiliti, si rendono disponibili per i colloqui previsti dal calendario scolastico o richiesti da particolari situazioni emerse.

In conformità alle disposizioni ministeriali, le famiglie sono informate dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dei propri figli mediante le schede di valutazione.

In un rapporto di reciproca fiducia e di collaborazione i genitori sono invitati a relazionarsi in primo luogo con gli insegnanti e successivamente con il coordinatore didattico.

Art. 5: Calendario scolastico e programmazione annuale delle attività

Le indicazioni delle scadenze scolastiche, delle principali riunioni e degli incontri formativi per le famiglie vengono rese note in parte all'inizio e in parte durante l'anno scolastico.

N.B.: in allegato al presente regolamento si hanno i seguenti documenti:

- 1. Criteri di attribuzione dei voti di condotta della scuola secondaria di secondo grado**
- 2. Normativa e criteri in merito all'attribuzione dei crediti scolastici e formativi della scuola secondaria di secondo grado**
- 3. Regolamento della palestra**
- 4. Regolamento del laboratorio di Informatica**
- 5. Regolamento del laboratorio linguistico**
- 6. Regolamento delle biblioteche**